



DMAIL GROUP S.p.A.

*Sede legale e amministrativa: Via San Vittore n. 40
20123 MILANO (MI) - Capitale Sociale: 15.300.000,00 euro
C.F. P.IVA e Registro delle Imprese: 12925460151
Sito internet: www.dmailgroup.it*

Assemblea straordinaria degli azionisti di Dmail Group S.p.A.

Relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ai sensi degli articoli 72 e 74 ed in conformità agli schemi nn. 2, 3 e 5 dell'Allegato 3A del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni sulla proposta di deliberazione relativa al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti convocata per il giorno 23 luglio 2014 in prima convocazione e, occorrendo, in data 24 e 25 luglio 2014, rispettivamente, in seconda ed in terza convocazione.

Signori Azionisti,

siete chiamati in assemblea straordinaria di Dmail Group S.p.A. ("Dmail" o la "Società"), convocata per il giorno 23 luglio 2014 in prima convocazione e, occorrendo, in data 24 e 25 luglio 2014, rispettivamente, in seconda ed in terza convocazione per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Proposta di adozione di provvedimenti strumentali e propedeutici all'implementazione del Piano di cui agli Accordi di Ristrutturazione della Società ai sensi dell'articolo 182-bis della Legge Fallimentare sottoscritti in data 7/8 maggio 2014 tra la Società e le banche creditrici e precisamente:
 - 1a) approvazione della situazione patrimoniale, completa del conto economico e della nota integrativa, della Società al 31 marzo 2014;
 - 1b) adozione di provvedimenti di copertura delle perdite al 31 marzo 2014 ivi inclusi:
 - (i) la riduzione del capitale sociale da Euro 15.300.000 ad Euro 120.000. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - (ii) l'aumento del capitale sociale per un importo complessivo pari ad Euro 15.282.000, a pagamento, in via complessivamente inscindibile per il suo intero importo, da eseguirsi in due distinte tranche, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, di cui la prima tranche, pari ad Euro 7.732.700, comprensiva di sovrapprezzo, riservata a Rotosud S.p.A. e, dunque, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile e la seconda tranche, pari a Euro 7.549.300, comprensiva di sovrapprezzo, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - 1c) conseguenti modifiche all'articolo 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - 1d) eventuali deliberazioni ai sensi degli articoli 2484 e seguenti del Codice Civile inerenti allo scioglimento ed alla liquidazione della Società in relazione alle residuali ipotesi di mancata adozione ovvero mancata esecuzione dei provvedimenti di cui al punto (1b).
2. Proposta di attribuzione di delega al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, subordinatamente all'avvenuta esecuzione dei provvedimenti di cui al punto 1 all'ordine del giorno, ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, sino ad un importo massimo di Euro 300.000.000, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi in una o più volte ed eventualmente in più tranche, entro cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche a servizio di una o più emissioni di warrant che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società, con facoltà di escludere in tutto o in parte il diritto di opzione ai sensi dei commi 4 e 5 dell'articolo 2441 del Codice Civile, nonché di definire termini e condizioni dell'aumento o dei diversi aumenti, nel rispetto di ogni vigente disposizione normativa e regolamentare. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

In particolare, la presente relazione (la "Relazione") ha lo scopo di fornire un'illustrazione della proposta deliberativa posta al suddetto punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Dmail Group.

Con riferimento alla proposta di cui al secondo punto all'ordine del giorno si rinvia alla relazione illustrativa redatta da codesto Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 72 ed in conformità agli schemi nn. 2 e 3 dell'Allegato 3A del regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il "Regolamento Emittenti") e messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Dmail Group e sul sito internet della Società www.dmailgroup.it (sezione Area Finanziaria – Dati Societari – Deposito Documenti Assembleari), nonché presso Borsa Italiana S.p.A..

La Relazione è stata redatta ai sensi degli articoli 2441, commi 5 e 6, 2446 e 2447 del Codice Civile, nonché ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF e degli articoli 72 e 74 del Regolamento Emittenti, in conformità all'Allegato 3A, schemi nn. 2, 3 e 5 dello stesso Regolamento Emittenti.

La presente Relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale della Società ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile ed al parere della società di revisione legale ai sensi dell'articolo 158 del TUF, è stata trasmessa a Consob e messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Dmail Group S.p.A. e sul sito internet della Società www.dmailgroup.it (sezione Area Finanziaria – Dati Societari – Deposito Documenti Assembleari), nonché presso Borsa Italiana S.p.A., con le modalità indicate dagli artt. 65-*quinquies*, 65-*sexies* e 65-*septies* del Regolamento Emittenti, nei termini di legge.

PREMESSA

Dmail versa in una situazione di grave crisi, dovuta principalmente al rilevante indebitamento finanziario a breve termine in capo alla Società ed all'andamento negativo delle controllate.

A partire dal 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha intrapreso un percorso avente quale obiettivo il risanamento economico-finanziario di Dmail e delle società del gruppo ad essa facente capo (il "Gruppo").

In data 27 settembre 2012 la Società depositava presso il competente Tribunale di Milano il ricorso contenente domanda di ammissione della Società alla procedura di concordato cd. "in bianco", ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della R.D. n. 267 del 16 marzo 1942, come successivamente modificato e integrato (la "Legge Fallimentare"), con riserva di presentare un accordo di ristrutturazione dei debiti con i propri creditori finanziari ai sensi dell'art. 182-*bis* della Legge Fallimentare, accordo che, tuttavia, non veniva depositato nel termine fissato dal Tribunale.

Successivamente la Società, proseguendo nell'intrapreso percorso, continuava a porre in essere tutte le attività più opportune ai fini del risanamento patrimoniale e finanziario e, in particolare, verificava che era ancora possibile realizzare la ristrutturazione dei debiti del Gruppo mediante un accordo ai sensi dell'art. 182-*bis* della Legge Fallimentare per consentire il superamento della crisi finanziaria nell'ottica della prosecuzione dell'attività, con particolare riferimento alle proprie controllate.

In tale prospettiva la Società proseguiva le negoziazioni con le banche creditrici e aggiornava il proprio piano industriale e finanziario (sottoponendolo nuovamente all'approvazione del consiglio di

amministrazione di Dmail da ultimo in data 11 aprile 2014) finalizzato ad una ristrutturazione di carattere industriale, economico, finanziario e patrimoniale e, quindi, al riequilibrio dell'assetto patrimoniale e finanziario della Società (di seguito il "**Piano**").

In particolare, il Piano è articolato sui seguenti punti essenziali: (i) una ristrutturazione del debito di Dmail nei confronti delle Banche (come di seguito definite) in virtù di un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare; (ii) un'operazione di aumento di capitale dell'importo complessivo di Euro 15.282.000, in parte riservato ad un nuovo investitore, Rotosud S.p.A. ("**Rotosud**") ed in parte in opzione agli azionisti, assistito dall'impegno assunto da Odissea S.r.l. ("**Odissea**") di sottoscrivere tutte le azioni eventualmente rimaste inoperte; (iii) un accordo di moratoria del debito verso le controllate Dservice s.r.l., Dmedia Commerce S.p.A. e Dmedia Group S.p.A.; (iv) un accordo di riscadenziamento del debito della Società con la controllata Buy On Web S.p.A. che preveda, *inter alia*, un impegno della Società a mettere a disposizione della controllata Buy On Web S.p.A. gli importi necessari per consentire a quest'ultima di far fronte agli impegni assunti nell'ambito di una transazione fiscale da essa stipulata con l'Agenzia delle Entrate per lo stralcio e la rateizzazione del proprio debito tributario; (v) pagamento dei creditori non aderenti nei termini previsti dall'articolo 182-*bis*, comma 1, della Legge Fallimentare.

In data 7/8 maggio 2014, sulla base del Piano la Società ha stipulato con le banche creditrici Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. (le "**Banche**") un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-*bis*, comma 1 della Legge Fallimentare (l'"**Accordo Banche**"), nonché un accordo con Banco Popolare Soc. Coop. e Credito Bergamasco S.p.A (l'"**Accordo Banco Popolare**") e un accordo con Cassa Lombarda S.p.A. (l'"**Accordo Cassa Lombarda**" e, congiuntamente all'Accordo Banche e all'Accordo Banco Popolare, gli "**Accordi di Ristrutturazione**") entrambi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 182 *bis*, comma 1, Legge Fallimentare. Gli Accordi di Ristrutturazione, pur documentati in tre distinti atti, costituiscono un unico complesso accordo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 182 *bis* Legge Fallimentare, e sono tra loro strettamente connessi, di modo che ove l'Accordo Banche si risolva anche gli altri due accordi saranno risolti.

L'Accordo Banche è stato sottoscritto anche dalle controllate Dmedia Commerce S.p.A. ("**Dmedia Commerce**") e Dmedia Group S.p.A. ("**Dmedia Group**") con solo riguardo alle pattuizioni che prevedono la concessione da parte delle Banche di determinate linee di credito a proprio rispettivo favore. Infatti, quanto alle modalità di realizzo dell'attivo necessario al perseguimento degli obiettivi di ristrutturazione della complessiva esposizione debitoria, il Piano prevede, tra l'altro, che la Società ottenga gli importi necessari per far fronte alle proprie obbligazioni ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione grazie ai flussi di cassa che saranno ad essa distribuiti dalle società controllate sotto forma di dividendi o forme diverse. Conseguentemente, la concessione di nuove linee di credito alle citate controllate, essendo funzionale allo sviluppo delle attività di queste ultime e alla realizzazione di utili che potranno essere distribuiti alla Società nelle forme di legge (o all'ottenimento in altro modo di risorse da parte della Società), è funzionale alla realizzazione degli obiettivi del Piano e degli Accordi di Ristrutturazione.

Gli Accordi di Ristrutturazione sono stati depositati per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano ai sensi dell'articolo 182-*bis*, comma 2, della Legge Fallimentare in data 9 maggio 2014 ed in pari data la Società ha depositato presso il Tribunale di Milano il ricorso per l'omologa degli stessi.

Ciò premesso, sotto il profilo della ristrutturazione dell'indebitamento gli Accordi di Ristrutturazione prevedono quanto segue.

A) Accordo Banche

L'Accordo Banche, stipulato tra la Società e le Banche, prevede un accordo di moratoria e *standstill* in forza del quale, per il periodo che va dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione fino all'intervenuta definitività del decreto di omologazione – e con riguardo a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., fino al 31 dicembre 2015 – gli obblighi di pagamento di qualsiasi importo dovuto dalla Società alle Banche sono sospesi, con contestuale impegno delle Banche a non intraprendere qualsivoglia azione di natura giudiziale o stragiudiziale volta a realizzare le proprie ragioni di credito.

Quanto al debito chirografario, l'Accordo Banche prevede:

- (i) una rinuncia da parte delle Banche al 60% del proprio rispettivo credito;
- (ii) la possibilità di recupero di una parte del credito rinunciato, da corrispondersi in tre rate a partire dalla fine dei primi 3 (tre) esercizi successivi alla conclusione dell'esecuzione del piano (e, quindi, al 1 gennaio 2019, 1 gennaio 2020 e 1 gennaio 2021) al realizzarsi di specifici obiettivi economici (c.d. *earn out*); e
- (iii) il rimborso dell'importo in linea capitale residuo: (a) in parte (euro 2.570.000,00) entro 10 giorni dalla data fissata per l'esecuzione (il quinto Giorno Lavorativo successivo alla consegna all'agente nominato dalle Banche del certificato rilasciato dal Tribunale di Milano attestante l'assenza di reclami avverso al decreto di omologazione); e (b) in parte (per euro 2.570.000,00) in due rate di pari importo da versarsi alla data del 31/12/2015 e al 31/12/2016..

In aggiunta, sempre con riguardo al debito chirografario, l'Accordo Banche prevede che, qualora entro 12 mesi dall'omologa le società Rotosud e Odissea (individuate nell'Accordo Banche come “**Soci Investment**”), vendano o permutino in tutto o in parte la loro partecipazione nel capitale sociale della Società a/con soggetti terzi, sarà corrisposto alle Banche in pari grado tra loro un importo pari al 20% (venti per cento):

- (a) dell'eventuale plusvalenza che dovesse originarsi da tale vendita (al netto dei costi, delle commissioni, delle tasse e delle spese ragionevolmente sostenuti e debitamente documentati in relazione alla vendita della partecipazione); o
- (b) dell'equivalente in danaro del valore di vendita della partecipazione (al netto dei costi, delle commissioni, delle tasse e delle spese ragionevolmente sostenuti e debitamente documentati) nel caso in cui (1) la vendita sia effettuata “titolo contro titolo” e (2) il titolo acquistato rappresenti il capitale sociale di società terze,

al rimborso anticipato obbligatorio delle “Esposizioni Chirografarie” e delle “Esposizioni Ipotecarie” della società DMAIL, così come definite nell'Accordo Banche.

Le società Rotosud e Odissea hanno già sottoscritto una lettera di impegno irrevocabile nei confronti della

stessa DMAIL e delle citate banche che, prevede, tra l'altro anche l'assunzione di tale impegno. Questa pattuizione non troverà applicazione nell'ipotesi in cui il relativo trasferimento avvenga tra società del Gruppo e/o con società controllate dai, e/o collegate ai, Soci Investment, salvo che tale trasferimento sia effettuato in funzione e in prospettiva di una vendita a terzi.

Infine, quanto al debito ipotecario nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., è previsto:

- un accordo di moratoria per un periodo di 2 anni (fino al 31.12.2015), nel corso del quale saranno corrisposti solo gli interessi sulle somme mutate al tasso contrattuale e senza aggravio di interessi di mora;
- il pagamento nel 2016 e 2017 di complessivi Euro 350.000 (trecentocinquantamila) per anno in rate trimestrali di pari importo;
- il pagamento del debito residuo entro i cinque anni successivi.

B) Accordo Banco Popolare

L'Accordo Banco Popolare prevede:

- (i) la rinuncia da parte del Banco Popolare Soc. Coop. e del Credito Bergamasco S.p.A. a circa il 61,5% del proprio rispettivo credito;
- (ii) la possibilità di recupero di una parte del credito rinunciato, da corrispondersi in tre rate a partire dalla fine dei primi 3 (tre) esercizi successivi alla conclusione dell'esecuzione del piano (e, quindi, al 1 gennaio 2019, 1 gennaio 2020 e 1 gennaio 2021) al realizzarsi di specifici obiettivi economici (c.d. *earn out*) ; e
- (iii) il rimborso dell'importo in linea capitale residuo: (a) in parte entro 10 giorni dalla data fissata per l'esecuzione (e cioè il quinto Giorno Lavorativo successivo alla consegna all'agente nominato dalle Banche del certificato rilasciato dal Tribunale di Milano attestante l'assenza di reclami in relazione al decreto di omologazione) per un importo di Euro 314.000,00 nei riguardi del Banco Popolare Soc. Coop. ed Euro 246.000,00 nei riguardi del Credito Bergamasco S.p.A.; e (b) in parte in due rate di pari importo da versarsi alla data del 31/12/2015 e al 31/12/2016 per un importo di Euro 150.000,00 in favore del Banco Popolare Soc. Coop. ed Euro 131.000,00 in favore del Credito Bergamasco S.p.A..

C) Accordo Cassa Lombarda

L' Accordo Cassa Lombarda prevede:

- (i) la rinuncia da parte di Cassa Lombarda S.p.A. al 59% del proprio credito;
- (ii) la possibilità di recupero di una parte del credito rinunciato, da corrispondersi in tre rate a partire dalla fine dei primi 3 (tre) esercizi successivi alla conclusione dell'esecuzione del piano (e, quindi, al 1 gennaio 2019, 1 gennaio 2020 e 1 gennaio 2021) al realizzarsi di specifici obiettivi economici (c.d. *earn out*) ; e

- (iii) il rimborso dell'importo in linea capitale residuo: (a) in parte entro 10 giorni dalla data fissata per l'esecuzione (e cioè il quinto Giorno Lavorativo successivo alla consegna all'agente nominato dalle Banche del certificato rilasciato dal Tribunale di Milano attestante l'assenza di reclami in relazione al decreto di omologazione) per un importo di Euro 250.000,00; e (b) in parte in due rate di pari importo (Euro 125.000,00) da versarsi alla data del 31/12/2015 e al 31/12/2016.

In aggiunta le parti hanno inoltre convenuto che, qualora entro 12 (dodici) mesi dall'omologa dell'Accordo, le società Rotosud e Odissea vendano, in tutto o in parte, la propria partecipazione nel capitale sociale della Dmail a soggetti terzi, sarà corrisposto alla Cassa Lombarda, in pari grado con le Banche, un importo pari al 20%:

- (a) dell'eventuale plusvalenza che dovesse originarsi da tale vendita (al netto dei costi, delle commissioni, delle tasse e delle spese ragionevolmente sostenuti e debitamente documentati in relazione alla vendita della partecipazione); o
- (b) dell'equivalente in danaro del valore di vendita della partecipazione (al netto dei costi, delle commissioni, delle tasse e delle spese ragionevolmente sostenuti e debitamente documentati) nel caso in cui (1) la vendita sia effettuata "titolo contro titolo" e (2) il titolo acquistato rappresenti il capitale sociale di società terze,

a parziale ristoro della rinuncia del relativo credito e conseguente saldo e stralcio di cui al precedente paragrafo sub (i).

Le società Rotosud e Odissea, hanno, mediante la sottoscrizione della lettera di impegno citata nel precedente paragrafo A), hanno assunto anche nei confronti di Cassa Lombarda un impegno analogo a quello assunto nei confronti delle altre Banche.

Per quanto riguarda le modalità di realizzo dell'attivo necessario (i) al perseguimento degli obiettivi di riequilibrio della propria situazione economico-finanziaria, della ristrutturazione della complessiva esposizione debitoria, e (ii) all'integrale pagamento dei creditori estranei agli Accordi di Ristrutturazione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dall'omologazione in caso di crediti già scaduti all'omologazione, il Piano, tra l'altro, prevede:

- la fusione per incorporazione di Dmedia Commerce in Dmail, ai sensi degli artt. 2505, comma 1 e 2501-ter, comma 3 del Codice Civile (la "Fusione"). Al riguardo si segnala che la Fusione, in virtù della procedura semplificata prevista *ex lege* in ragione del rapporto di controllo totalitario esistente tra l'incorporante Dmail e l'incorporanda Dmedia Commerce, applicabile alle società coinvolte in virtù delle rispettive previsioni statutarie, potrà essere perfezionata su iniziativa degli organi amministrativi delle società (senza quindi necessità di approvazione in sede assembleare, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 2505, terzo comma, del Codice Civile).;
- il rafforzamento patrimoniale della Società - tenuto conto del fatto che la Società, alle date del 31 dicembre 2013 e 31 marzo 2014, versava nella fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile (che, tuttavia, ai sensi dell'articolo 182-*sexies* della Legge Fallimentare, non è applicabile a

decorrere dalla data del deposito del domanda di omologazione degli Accordi di Ristrutturazione e sino alla loro omologazione) - da attuarsi mediante:

- (a) la copertura delle perdite risultanti al 31 marzo 2014 quanto ad Euro 15.180.000 mediante riduzione del capitale sociale, senza annullamento delle azioni in circolazione, da Euro 15.300.000 ad Euro 120.000, importo minimo richiesto per le società per azioni (la **"Riduzione del Capitale"**); le perdite che residueranno risulteranno fronteggiate (i) in parte da sopravvenienze attive, riserve ed utili di ammontare sufficiente grazie all'integrale attuazione delle operazioni previste dagli Accordi di Ristrutturazione e troveranno ivi adeguata copertura, e (ii) per la residua parte saranno coperte da una porzione delle risorse derivanti alla Società dall'operazione di Aumento di Capitale di cui alla successiva lettera (b);
- (b) un'operazione di aumento del capitale sociale, in via inscindibile e in due tranches, per un importo complessivo di Euro 15.282.000, mediante emissione di complessive n. 104.528.877 azioni ordinarie (da ammettere a quotazione presso il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione) strutturata come segue:
 - (b1) la prima tranche a pagamento, in via inscindibile, per un importo pari ad Euro 7.732.700 riservato a Rotosud S.p.A. e dunque con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile (**"Aumento Riservato"**) e
 - (b2) la seconda tranche a pagamento, in via inscindibile, per un importo pari ad Euro 7.549.300 da offrire in opzione agli azionisti aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, assistito dall'impegno assunto dal socio Odissea in forza del patto parasociale sottoscritto in data 11 aprile 2014 e comunicato al mercato in data 15 aprile 2014 di sottoscrivere tutte le azioni eventualmente rimaste inoplate (**"Aumento in Opzione"** e, congiuntamente all'Aumento Riservato, **"Aumento di Capitale"**);

Si fa presente poi che: (i) il socio Gianluigi Viganò si è impegnato a esercitare i propri diritti di opzione e sottoscrivere l'Aumento in Opzione fino ad un importo massimo pari a Euro 642.000,00 (seicentoquarantaduemila/00); e (ii) il socio Antonio Percassi si è impegnato a esercitare integralmente i propri diritti di opzione ed a sottoscrivere, per l'importo corrispondente, l'Aumento in Opzione;

- l'assunzione dei seguenti impegni irrevocabili da parte delle società Odissea e Rotosud , documentati nella sopra citata una lettera d'impegno, a:
 - 1) fornire alla Società, dietro richiesta di quest'ultima, il supporto finanziario affinché la stessa entro il termine di dieci giorni dalla Data di Esecuzione (come definita nell'Accordo Banche) possa adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento nei confronti delle banche aderenti agli Accordi di Ristrutturazione e, precisamente, alle seguenti obbligazioni:
 - a) pagamento di un importo pari ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) nei

confronti di Cassa Lombarda S.p.A., così come indicato nel punto C) iii) che precede;

- b) pagamento di un importo pari ad Euro 314.000,00 (trecentoquattordicimila/00) nei confronti del Banco Popolare Soc. Coop. e pagamento di un importo pari ad Euro 246.000,00 (duecentoquarantesemila/00) nei confronti del Credito Bergamasco S.p.A. così come indicato nel punto B) iii) che precede;
 - c) pagamento di un importo pari ad Euro 2.570.000,00 che sarà suddiviso tra Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Carisbo S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. così come indicato nel punto A) iii) che precede;
 - d) pagamento di un importo pari ad Euro 191.000,00 (centonovantunomila/00) nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in relazione agli interessi scaduti al 31 dicembre 2013, nonché al pagamento dell'importo degli interessi dal 1° gennaio 2014 alla Data di Esecuzione (come definita nell'Accordo Banche) e pagamento dell'importo relativo al differenziale sull'operazione in derivati sul mutuo ipotecario in essere;
- 2) corrispondere alla Società, dietro semplice richiesta di quest'ultima, ogni e qualsivoglia importo necessario per consentire ad essa di adempiere a qualsiasi ulteriore obbligazione prevista a suo carico ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione fino ad un ammontare massimo complessivo di Euro 150.000,00, il tutto al fine di servire, in data successiva al decreto di omologazione, alcuni dei debiti contratti dalle società controllate e le spese correnti, tra cui, a titolo esemplificativo, il compenso spettante al notaio designato per rogare gli Accordi di Ristrutturazione e gli oneri fiscali;
 - 3) corrispondere alla Società, dietro semplice richiesta di quest'ultima, un ammontare fino ad un importo massimo complessivo di Euro 1.300.000,00 per consentire alla stessa Società di effettuare un finanziamento e/o un versamento ad altro titolo a favore di Dmedia Commerce S.p.A., di cui Euro 150.000,00 sono stati già corrisposti in data 9 maggio 2014, mentre Euro 250.000 verranno corrisposti entro la data del 30 giugno 2014 ed Euro 900.000,00 verranno corrisposti in data successiva al decreto di omologazione.
 - 4) corrispondere alla Società, dietro semplice richiesta di quest'ultima, gli importi necessari al fine di provvedere all'integrale pagamento dei creditori estranei agli Accordi di Ristrutturazione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dall'omologa degli Accordi di Ristrutturazione;
 - 5) per quanto concerne Rotosud, sottoscrivere e liberare l'Aumento di Capitale Riservato;
 - 6) per quanto concerne Odissea, votare a favore dell'approvazione dell'Aumento di Capitale della Società, esercitare integralmente i diritti di opzione ad essa spettanti e sottoscrivere per l'importo corrispondente l'Aumento in Opzione, nonché assicurare l'integrale sottoscrizione dell'Aumento in Opzione, anche eventualmente acquistando, successivamente alla conclusione dell'offerta in borsa dei diritti di opzione (non esercitati ai sensi dell'art. 2441,

comma 3 c.c.), tutte le azioni rivenienti dall'Aumento in Opzione sottostanti i diritti di opzione non esercitati.

Le somme di cui ai precedenti punti 1), 2) 3) (fatta eccezione per il minor importo di Euro 400.000,00) e 4) saranno erogate alla Società ai sensi dell'art. 182-quater, commi 1 e 3, della Legge Fallimentare nella forma tecnica del versamento in conto futuro aumento di capitale, con successiva conversione delle relative somme in *equity* ai fini della liberazione dell'Aumento di Capitale previsto nell'Accordo Banche.

Inoltre, Rotosud e Odissea, ciascuna per quanto di propria ragione e competenza, nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Unicredit S.p.A., Carisbo S.p.A. e Cassa Lombarda S.p.A.– qualora si verificasse un'esigenza di cassa per l'attuazione dell'operazione di ristrutturazione, mancando la quale potrebbe avere luogo un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole o un Evento Rilevante (entrambi i termini come definiti negli Accordi di Ristrutturazione) – a dotare la Società di quanto necessario per far fronte a tali esigenze di cassa fino ad un importo massimo complessivo pari a Euro 3.000.000,00 (tremilioni), secondo la forma tecnica del versamento in conto futuro aumento capitale o altra forma tecnica ritenuta tempo per tempo opportuna

L'efficacia degli Accordi di Ristrutturazione è sospensivamente condizionata al verificarsi di determinati eventi e precisamente:

- (i) emissione, entro il 31 luglio 2014, del decreto di omologazione;
- (ii) consegna da parte di Dmail all'Agente della situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 2013;
- (iii) consegna da parte delle Società ad un agente mandatario nominato dalle Banche di un certificato rilasciato dal Registro delle Imprese competente, non avente data anteriore di oltre 5 (cinque) giorni rispetto alla data di sottoscrizione degli Accordi di Ristrutturazione, che attesti che la Società non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale ai sensi della Legge Fallimentare;
- (iv) avvenuta stipula di un accordo volto a disciplinare il debito tra Dmedia Commerce e Banca Popolare dell'Emilia Romagna, secondo un testo di gradimento delle Banche;
- (v) avvenuta stipula di un accordo con la società di factoring General Finance S.p.A. secondo un testo di gradimento delle Banche;
- (vi) evidenza, alla data di sottoscrizione, dell'avvenuta sottoscrizione di una lettera d'impegno da parte dei Soci Investment;
- (vii) evidenza alla data di sottoscrizione o, al più tardi entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di sottoscrizione, dell'avvenuta corresponsione da parte delle Società degli onorari per l'attività di consulenza prestata rispettivamente da parte dell'Advisor delle Banche e dell'Advisor delle Società.

Come sopra indicato, gli Accordi di Ristrutturazione prevedono quindi, tra l'altro, l'esecuzione di una serie di operazioni straordinarie (la cui approvazione è di competenza dell'Assemblea straordinaria dei soci di Dmail), che sono necessarie per il risanamento patrimoniale e finanziario della Società.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 11/12 e 20 giugno 2014 ha dato mandato al Presidente di convocare l'assemblea ordinaria e straordinaria della Società per il giorno 23 luglio 2014 in prima convocazione e, occorrendo, in data 24 e 25 luglio 2014, rispettivamente, in seconda ed in terza convocazione per deliberare, tra l'altro, in merito al seguente punto all'ordine del giorno:

1. Proposta di adozione di provvedimenti strumentali e propedeutici all'implementazione del Piano di cui agli Accordi di Ristrutturazione della Società ai sensi dell'articolo 182-bis della Legge Fallimentare sottoscritti in data 7/8 maggio 2014 tra la Società e le banche creditrici e precisamente:
 - 1a) approvazione della situazione patrimoniale, completa del conto economico e della nota integrativa, della Società al 31 marzo 2014;
 - 1b) adozione di provvedimenti di copertura delle perdite al 31 marzo 2014 ivi inclusi:
 - (i) la riduzione del capitale sociale da Euro 15.300.000 ad Euro 120.000. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - (ii) l'aumento del capitale sociale per un importo complessivo pari ad Euro 15.282.000, a pagamento, in via complessivamente inscindibile per il suo intero importo, da eseguirsi in due distinte *tranche*, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, di cui la prima *tranche*, pari ad Euro 7.732.700, comprensiva di sovrapprezzo, riservata a Rotosud S.p.A. e, dunque, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile e la seconda *tranche*, pari a Euro 7.549.300, comprensiva di sovrapprezzo, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - 1c) conseguenti modifiche all'articolo 5 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
 - 1d) eventuali deliberazioni ai sensi degli articoli 2484 e seguenti del Codice Civile inerenti allo scioglimento ed alla liquidazione della Società in relazione alle residuali ipotesi di mancata adozione ovvero mancata esecuzione dei provvedimenti di cui al punto (1b). Proposta di adozione di provvedimenti strumentali e propedeutici all'implementazione del Piano di cui agli Accordi di Ristrutturazione della Società ai sensi dell'articolo 182-bis della Legge Fallimentare e precisamente:

Il collegamento funzionale con gli Accordi di Ristrutturazione ed il relativo Piano fa sì che l'efficacia della deliberazione sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società sia sospensivamente condizionata ai seguenti eventi:

- (i) omologazione in via definitiva degli Accordi di Ristrutturazione, restando inteso che ove non si verificasse la predetta condizione entro il termine ultimo del 31 luglio 2014, la deliberazione oggetto della presente Relazione resterà definitivamente inefficace;
- (ii) esecuzione dell'Aumento di Capitale.

L'Aumento del Capitale della Società, per deliberare il quale è stata convocata l'Assemblea in sede straordinaria, e le altre operazioni collegate costituiscono fasi esecutive degli Accordi di Ristrutturazione che risultano indispensabili al fine di ricostituire la dotazione patrimoniale della Società e assicurare la continuità operativa delle imprese del Gruppo.

1. RIDUZIONE DEL CAPITALE

Alla data del 31 dicembre 2013, così come già a partire dal 30 giugno 2012, la Società aveva maturato perdite tali da integrare la fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile (i.e. riduzione del capitale sociale per perdite di esercizio di oltre un terzo ed al di sotto del limite di legge per il tipo societario).

In particolare, il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 giugno 2014, ha evidenziato una perdita di esercizio pari ad Euro 4.832.356,32.

Il Consiglio di Amministrazione in quella sede ha preso atto di quanto segue:

- a) perdite complessive per Euro 34.247.377,8;
- b) capitale sociale di Euro 15.300.000,00;
- c) riserve nette (inclusa la riserva legale): - 1.758,04;
- d) patrimonio netto negativo pari ad Euro 18.949.135,84.

Alla data del 31 dicembre 2013 il capitale sociale si era quindi ridotto al di sotto del minimo stabilito dall'articolo 2327 del Codice Civile; e, come sopra detto, stante il patrimonio netto negativo la Società si trovava nella fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile.

In data 7/8 maggio 2014 la Società ha stipulato gli Accordi di Ristrutturazione ed in data 9 maggio 2014 ha depositato presso il Tribunale di Milano la relativa domanda di omologazione. Di conseguenza a decorrere dalla suddetta data di deposito della domanda e sino all'omologazione degli Accordi di Ristrutturazione non trova applicazione quanto disposto dall'articolo 2447 del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 182-sexies della Legge Fallimentare, infatti, *"dalla data del deposito della domanda [...] per l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione di cui all'articolo 182-bis [...] e sino all'omologazione non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482-bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482-ter del Codice Civile. Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, n. 4, e 2545-duodecies del Codice Civile"*.

Come già anticipato in Premessa della presente Relazione, l'Accordo Banche, facente parte degli Accordi di Ristrutturazione, prevede, *inter alia*, la Riduzione del Capitale.

La Riduzione del Capitale deve intendersi strumentale e propedeutica all'implementazione del Piano di cui agli Accordi di Ristrutturazione e funzionale ad assicurare la piena fattibilità degli stessi.

La Riduzione del Capitale, ove deliberata prima dell'omologazione degli Accordi di Ristrutturazione, costituirebbe un'anticipazione dei provvedimenti di cui agli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile che la Società sarebbe tenuta ad adottare, stante il patrimonio netto negativo, nel caso in cui non si trovasse nell'ipotesi di cui all'articolo 182-sexies della Legge Fallimentare. Ove deliberata successivamente all'omologazione degli Accordi di Ristrutturazione, la Riduzione del Capitale sarebbe disciplinata dagli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile.

Quanto alle modalità di attuazione della Riduzione del Capitale, si fa presente che la proposta deliberativa che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea straordinaria contempla il ripianamento delle perdite con modalità alternative all'azzeramento del capitale di cui all'articolo 2447 del Codice Civile, garantendo così agli attuali Azionisti la conservazione della qualità di socio, senza annullamento delle azioni in circolazione. In tale contesto, più precisamente, tenuto anche conto che le azioni della Società sono prive di valore nominale espresso, si propone – in luogo dell'azzeramento del capitale sociale di cui all'articolo 2447 del Codice Civile con conseguente e necessario annullamento di tutte le azioni in circolazione – una riduzione del capitale sociale sino al minimo consentito dalla disciplina vigente (i.e. Euro 120.000,00), senza annullamento di azioni, consentendo appunto a tutti gli attuali Azionisti la conservazione della qualità di socio con gli attuali possessi azionari.

Ai fini della deliberazione della proposta di Riduzione del Capitale di cui alla presente Relazione il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la situazione patrimoniale, completa e del conto economico e della nota integrativa, della Società al 31 marzo 2014, qui allegata sub A, che costituisce parte integrante della presente Relazione e che, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, è sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 23 luglio 2014 in prima convocazione.

Dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2014 (la "Situazione Patrimoniale") risulta quanto segue:

- a) perdite complessive per Euro 35.018.976,56;
- b) capitale sociale di Euro 15.300.000,00;
- c) riserve nette (inclusa la riserva legale): - 1.758,04;
- d) patrimonio netto negativo pari ad Euro 19.720.734,6.

1.1. SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO AL 31 MARZO 2014

Si riportano di seguito i prospetti della situazione patrimoniale ed il conto economico della Società aggiornata al 31 marzo 2014 unitamente ad un confronto con gli analoghi dati riferiti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Situazione Patrimoniale allegata alla presente Relazione sub A.

ATTIVITÀ (Euro migliaia)	31/03/2014	31/12/2013	31/12/2012
Attività Non Correnti	24.944	24.947	26.269
Attività Correnti	1.679	1.711	965
Totale Attività	26.622	26.658	27.234

PASSIVITÀ (Euro migliaia)	31/03/2014	31/12/2013	31/12/2012
Patrimonio Netto	(19.721)	(18.949)	(14.115)
Passività Non Correnti	7.643	7.643	7.702
Passività Correnti	38.700	37.963	33.646
Totale Passività	26.622	26.658	27.234

Conto Economico (Euro migliaia)	31/03/2014	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi e altri proventi	75	505	936
Risultato operativo	(306)	(3.114)	(19.546)
Risultato ante imposte	(772)	(4.832)	(21.563)
Risultato dell'esercizio	(772)	(4.832)	(21.173)

1.2 SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 MARZO 2014

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa della situazione finanziaria netta della Società al 31 marzo 2014 unitamente ad un confronto con gli analoghi dati riferiti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Situazione Patrimoniale allegata alla presente Relazione sub A.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DMAIL GROUP S.P.A (Euro Migliaia)			31/03/2014	31/12/2013	31/12/2012
A	Cassa e altre disponibilità liquide		1	88	10
B	Titoli detenuti per la negoziazione			0	0
C	Liquidità	A+B	1	88	10
D	Crediti finanziari correnti		0	0	0
E	Debiti bancari correnti		(16.880)	(16.505)	(14.947)
F	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine		(4.197)	(4.174)	(4.043)
G	Altri debiti finanziari correnti (leasing finanziari)		0	(10)	(10)
H	Altri debiti finanziari correnti (comprende fair value derivati)		(10.215)	(9.962)	(9.920)
I	Indebitamento finanziario corrente	E+F+G+H	(31.293)	(30.651)	(28.920)
J	Indebitamento finanziario corrente netto	I+D+C	(31.291)	(30.563)	(28.911)
K	Debiti bancari non correnti		0	0	0
L	Altri debiti non correnti (leasing finanziari)		0	0	0
M	Altri debiti non correnti		0	0	0
N	Altri debiti non correnti (debiti verso soci di minoranza)		0	0	0
O	Indebitamento finanziario non corrente	K+L+M+N	0	0	0
P	Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006	J+O	(31.291)	(30.563)	(28.911)

1.3 PROPOSTE RELATIVE AI PROVVEDIMENTI DA ASSUMERE PER IL RIPIANAMENTO DELLE PERDITE

Come già anticipato, dalla Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2014, così come dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013, emerge che il capitale sociale di Dmail si è ridotto al di sotto del minimo stabilito dall'articolo 2327 del Codice Civile e che la Società si trova nella fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile.

Tale norma, ai sensi dell'articolo 182-*sexies* della Legge Fallimentare, non sarebbe applicabile nel caso in cui la Riduzione del Capitale fosse deliberata prima dell'omologazione degli Accordi di Ristrutturazione,

fermo restando che in tale ipotesi la Riduzione del Capitale costituirebbe un'anticipazione dei provvedimenti di cui agli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile che la Società sarebbe tenuta ad adottare stante il patrimonio netto negativo. Ove la Riduzione del Capitale fosse deliberata successivamente all'omologazione degli Accordi di Ristrutturazione troverebbe applicazione la disciplina di cui agli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile.

Nel contesto della più ampia operazione di risanamento economico-finanziario di Dmail e delle società del Gruppo meglio descritta nel successivo paragrafo 1.7 della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione Vi propone quindi di ridurre il capitale sociale per perdite, senza annullamento delle azioni in circolazione, in quanto prive di valore nominale, da Euro 15.300.000 ad Euro 120.000, e cioè per Euro 15.180.000, a copertura, per pari importo, di una porzione delle predette perdite.

Come già anticipato, la proposta deliberativa oggetto della presente Relazione sarà sospensivamente condizionata all'avvenuta omologazione, in via definitiva, degli Accordi di Ristrutturazione, nonché all'esecuzione dell'Aumento di Capitale a pagamento, in via complessivamente inscindibile per il suo intero importo e da eseguirsi in due distinte *tranche*.

Le perdite rilevate al 31 marzo 2014 che residueranno all'esito della Riduzione del Capitale, pari ad Euro 19.838.976,56, anche tenuto conto dell'eventuale disavanzo di fusione non imputabile ad avviamento, , risulteranno fronteggiate in parte da sopravvenienze attive, riserve ed utili di ammontare sufficiente grazie all'integrale attuazione delle operazioni previste dagli Accordi di Ristrutturazione e troveranno ivi adeguata copertura e per la residua parte saranno coperte da una porzione delle risorse derivanti alla Società dall'Aumento di Capitale descritto nel successivo paragrafo 2.

1.4 INIZIATIVE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI CONTINUITÀ AZIENDALE

Gli Accordi di Ristrutturazione ed il relativo Piano sono volti ad assicurare la continuità operativa dell'impresa quale strumento idoneo e disponibile per la miglior soddisfazione dei creditori e, quindi, per il risanamento dell'azienda.

Le operazioni societarie ivi previste, la cui approvazione è devoluta alla competenza dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti e oggetto della presente Relazione, sono funzionali ad assicurare la piena fattibilità del Piano e quindi l'esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione. L'Aumento del Capitale illustrato nel punto 2 della presente Relazione e le altre operazioni collegate costituiscono fasi esecutive degli Accordi di Ristrutturazione che risultano indispensabili al fine di ricostituire la dotazione patrimoniale della Società e assicurare la continuità operativa delle imprese del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene quindi, pur nelle incertezze del quadro rappresentato anche in sede di progetto di bilancio al 31 dicembre 2013, che le azioni poste in essere ed in corso di attuazione siano coerenti con gli obiettivi di risanamento del Gruppo e tali da consentire al Gruppo di continuare ad operare in una situazione di continuità aziendale.

Gli Amministratori hanno pertanto maturato la ragionevole aspettativa che si possa addivenire, in tempi compatibili con l'attuale situazione della Società, alla positiva conclusione delle prospettate operazioni di

rafforzamento patrimoniale, nonché al rilancio dell'impresa sociale con prospettive di crescita e di sviluppo industriale del Gruppo.

D'altro canto, qualora le operazioni societarie oggetto della presente Relazione non fossero approvate dall'Assemblea dei Soci o non fossero finalizzate in una tempistica compatibile l'attuale situazione della Società potrebbe rendersi necessario riconsiderare l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale. Di tutto ciò è dato atto anche nella relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39, messa a disposizione del pubblico ai sensi di legge, alla quale si rinvia.

1.5 PRINCIPALI CONTENUTI DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO

Come già anticipato, in data 7/8 maggio 2014 sulla base del Piano la Società ha stipulato con le Banche l'Accordo Banche, l'Accordo Banco Popolare e l'Accordo Cassa Lombarda, tutti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 182 *bis* Legge Fallimentare. Gli Accordi di Ristrutturazione, pur documentati in tre distinti atti, devono ritenersi costituenti un unico complesso accordo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 182 *bis* Legge Fallimentare. L'Accordo Banche è stato sottoscritto anche dalle controllate Dmedia Commerce e Dmedia Group esclusivamente con riguardo alle pattuizioni che prevedono la concessione da parte delle Banche di determinate linee di credito a loro favore delle al fine di consentire loro di sviluppare le proprie attività e consentire alla stessa Società di raggiungere gli obiettivi previsti nel Piano e nel contempo far fronte agli impegni da essa assunti ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione.

Gli Accordi di Ristrutturazione sono stati depositati per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano ai sensi dell'articolo 182-*bis*, comma 2, della Legge Fallimentare in data 9 maggio 2014 ed in pari data la Società ha depositato presso il Tribunale di Milano il ricorso per l'omologa degli stessi.

Per quanto riguarda le principali informazioni inerenti agli Accordi di Ristrutturazione, si rinvia a quanto illustrato sopra nella Premessa della presente relazione che si deve intendere qui di seguito integralmente riportato e trascritto.

Inoltre, si evidenziano i seguenti ulteriori patti previsti dagli Accordi di Ristrutturazione.

Essi contengono specifiche pattuizioni relative alla conferma di linee di credito in essere e alla concessione di nuove linee di credito a favore delle società controllate Dmedia Commerce e Dmedia Group.

In forza di tali pattuizioni le Banche hanno assunto l'impegno nei confronti di tali controllate di:

- confermare una parte delle linee già concesse per utilizzi per cassa nonché per operazioni di anticipo/sconto su fatture (dall'Italia e/o dall'estero) e/o per ricevute bancarie;
- concedere nuove linee di credito per utilizzi per cassa e per operazioni di anticipo/sconto su fatture (dall'Italia e/o dall'estero) e/o per ricevute bancarie.

Tali pattuizioni sono funzionali alla realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano e, in ultima analisi, al rispetto degli obblighi contrattualmente assunti dalla Società ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione, in quanto la concessione di nuove linee di credito alle controllate operative consente lo sviluppo delle loro

attività di queste ultime e la possibilità che siano prodotti utili distribuibili alla Società nelle forme di legge.

Tra le altre pattuizioni previste negli Accordi di Ristrutturazione si evidenziano:

- l'accordo di moratoria e *standstill* in forza del quale, per il periodo che va dalla data di sottoscrizione degli Accordi di Ristrutturazione fino all'intervenuta definitività del decreto di omologazione – e con riguardo a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. fino al 31 dicembre 2015 – gli obblighi di pagamento di qualsiasi importo dovuto dalla Società alle Banche sono sospesi, con contestuale impegno da parte delle Banche a non intraprendere qualsivoglia azione di natura giudiziale o stragiudiziale volta a realizzare le proprie ragioni di credito;
- l'assunzione da parte della Società nei confronti delle Banche di specifici obblighi informativi inerenti alla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché obblighi informativi relativi al rispetto di determinati parametri finanziari previsti negli Accordi di Ristrutturazione;
- l'assunzione da parte della Società nei confronti delle Banche dell'obbligo di informare tempestivamente queste ultime in merito ad ogni evento di carattere tecnico, economico, amministrativo, patrimoniale, commerciale, operativo, finanziario, fiscale o giuridico, che possa pregiudicare, tra l'altro, l'adempimento degli Accordi di Ristrutturazione;
- l'assunzione da parte della Società nei confronti delle Banche dell'obbligo di non effettuare operazioni di acquisizione, fusione, scissione, scorporo, operazioni di conferimento in natura o ogni altro tipo di riorganizzazione societaria o ristrutturazione salvo preventivo consenso scritto della Maggioranza delle Banche e salvo quanto previsto nel Piano e negli Accordi di Ristrutturazione, restando inteso che tale consenso non sarà necessario qualora (i) non si sia verificato un "Evento Rilevante" e la "Maggioranza delle Banche" (così come definiti nell'Accordo Banche), a proprio insindacabile giudizio, non ritenga ragionevolmente prevedibile che si verifichi per effetto di tale operazione un "Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole", così come definito nell'Accordo Banche e/o una inadempienza alle obbligazioni contenute nella documentazione finanziaria e (ii) la Società abbia trasmesso alle Banche una descrizione dell'operazione proposta (corredata da documentazione che dimostri che tale operazione non pregiudicherà la capacità della Società di rispettare i parametri finanziari previsti) entro i 20 (venti) giorni lavorativi precedenti la data prevista per il perfezionamento dell'operazione;
- l'impegno della Società a non concedere alcun finanziamento o garanzia personale e/o concedere manleve e/o assumere impegni di indennizzo in qualunque forma strutturato e per qualsiasi importo (ivi incluse le dilazioni di pagamento non effettuate nell'ordinario svolgimento delle rispettive attività secondo le prassi di mercato), fatta eccezione per le manleve, fidejussioni e impegni di indennizzo concessi nell'interesse di società del Gruppo nell'ambito dell'attività ordinaria di natura commerciale secondo la più prudente prassi del relativo settore di attività;
- l'impegno della Società a rispettare determinati parametri finanziari.

Si evidenzia, inoltre, che ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione:

- le Banche avranno la facoltà di dichiarare risolti gli Accordi di Ristrutturazione al verificarsi, tra gli altri, dei seguenti eventi:
 - (a) la Società non adempia puntualmente –salvo un termine di grazia di 20 (venti) giorni lavorativi – al pagamento di qualsiasi somma dalla stessa dovuta a ciascuna Banca ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione;
 - (b) la Società non adempia puntualmente a specifici obblighi tra quelli sopra menzionati;
 - (c) si sia verificata la risoluzione per inadempimento della Società e/o delle controllate Dmedia Group e/o Dmedia Commerce dell'Accordo Banco Popolare o dell'Accordo Cassa Lombarda o di qualsiasi rapporto bilaterale relativo:
 - (i) all'indebitamento finanziario a breve termine della Società e delle controllate Dmedia Group e Dmedia Commerce nei confronti delle Banche;
 - (ii) al contratto di finanziamento ipotecario concesso da BNL a Dmail per un importo capitale residuo al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 3.669.420,28;
 - (d) una qualsiasi delle dichiarazioni e garanzie rese ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione sia non veritiera o fuorviante in maniera sostanziale;
- la Società si intenderà decaduta dal beneficio del termine al verificarsi di una o più delle ipotesi previste dall'articolo 1186 del Codice Civile, oppure al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi:
 - (a) venga convocata l'assemblea per deliberare la presentazione della domanda di ammissione della Società a una qualsiasi procedura concorsuale;
 - (b) sia presentata da parte di terzi una istanza di fallimento o di ammissione della Società a una qualsiasi procedura concorsuale e tale istanza non sia respinta nei termini di legge;
 - (c) la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario della Società attraverso consolidamenti, dilazioni di pagamento e/o operazioni transattive salvo che l'operazione sia stata preventivamente concordata per iscritto con le Banche;
- le Banche avranno diritto di recedere al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi:
 - (a) il verificarsi di un caso di scioglimento della Società;
 - (b) l'emissione di decreti ingiuntivi per importi particolarmente elevati;
 - (c) l'emissione di un provvedimento che costituisca titolo per l'iscrizione di un'ipoteca giudiziale su uno o più beni immobili della Società;
 - (d) si verifichi un evento o circostanza che possa dar luogo ad un "Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole", così come definito nell'Accordo Banche;
 - (e) il mancato rispetto dei "Parametri Finanziari" previsti nell'Accordo Banche;
 - (f) la mancata esecuzione dell'Aumento di Capitale entro 3 mesi dalla Data di Esecuzione (come definita nell'Accordo Banche);
 - (g) la mancata conclusione della transazione fiscale tra l'Amministrazione Finanziaria e la società controllata Buy On Web S.p.A. entro 5 mesi dalla Data di Esecuzione.

Inoltre, gli Accordi di Ristrutturazione prevedono che siano a carico della Società tutte le imposte e tasse e ogni altro costo e/o onere sostenuto anche dalle Banche in relazione alla complessiva operazione di ristrutturazione, nonché tutti i costi e oneri sostenuti anche dalle Banche successivamente alla conclusione dell'operazione di ristrutturazione ma in dipendenza della stessa.

1.6 PREVEDIBILI EFFETTI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO

Gli amministratori ritengono che il positivo esito del procedimento di ristrutturazione dei debiti, con l'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste dagli Accordi di Ristrutturazione determinerà in definitiva il recupero di condizioni di indebitamento e di patrimonializzazione compatibili con la mutata e più difficile realtà economica e del settore

Per quanto riguarda invece gli effetti sull'andamento gestionale, il Consiglio ritiene che con l'esecuzione dei provvedimenti strumentali e propedeutici all'implementazione del Piano di cui agli Accordi di Ristrutturazione, ed in particolare grazie alla significativa sinergia tra le società del Gruppo che si realizzerà per effetto della Fusione, la Società potrà realizzare un processo di razionalizzazione aziendale e di integrazione del processo produttivo, in una prospettiva aggregata dell'intera operazione di risanamento economico-finanziario di Dmail e del Gruppo. Inoltre, le società operative controllate da Dmail potranno avviarsi in un percorso di recupero e di rilancio grazie alla possibilità di accedere nuovamente al credito bancario, che non era accessibile durante la pendenza del processo di ristrutturazione.

2. AUMENTO DEL CAPITALE

2.1 PREMESSA

Nel contesto sopra descritto ed ai fini dell'esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione il Consiglio di Amministrazione di Dmail ha convocato l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria e straordinaria per deliberare, tra l'altro, in merito alla proposta di Aumento di Capitale a pagamento, complessivamente inscindibile, in due tranche, per un importo complessivo pari a Euro 15.282.000, strutturato come segue:

- A) la prima *tranche* a pagamento in via inscindibile riservata a Rotosud, la quale costituisce l'Aumento Riservato e, quindi, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, mediante emissione di n. 51.551.333 azioni ordinarie da ammettere a quotazione presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, ad un prezzo di emissione pari ad Euro 0,1500 per azione, a titolo di capitale sociale, per un importo complessivo pari ad Euro 7.732.700.

Il prezzo unitario di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento Riservato, pari ad Euro 0,1500, a titolo di capitale sociale, per ciascuna nuova azione ordinaria, è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione, ai fini della presente proposta all'Assemblea Straordinaria, come meglio indicato nel successivo paragrafo 2.7 (A) della presente Relazione.

L'Aumento Riservato dovrà essere eseguito entro il termine di un anno dalla data della delibera;

- B) la seconda *tranche* a pagamento in via inscindibile da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del Codice Civile, la quale costituisce l'Aumento in

Opzione, mediante emissione di n. 52.977.544 azioni ordinarie da ammettere a quotazione presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, ad un prezzo di emissione pari ad Euro 0,1425 per azione, a titolo di capitale sociale, per un importo complessivo pari ad Euro 7.549.300.

Il prezzo di emissione delle azioni oggetto dell'Aumento in Opzione è stato definito in Euro 0,1425, a titolo di capitale sociale, per ciascuna nuova azione ordinaria, applicando uno sconto del 5% rispetto al prezzo delle azioni rivenienti dall'Aumento Riservato, pari ad Euro 0,1500 per azione, al fine di incentivare la sottoscrizione dell'Aumento in Opzione da parte del mercato. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 2.7 (B) della presente Relazione.

L'Aumento in Opzione dovrà essere eseguito entro il termine di un anno dalla data della delibera.

Le azioni oggetto dell'Aumento in Opzione offerte in opzione e non sottoscritte dai soci della Società, saranno offerte al mercato ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 2441, comma 3 del Codice Civile.

Al riguardo si segnala che in forza degli accordi intercorsi in data 11 aprile 2014 tra Antonio Percassi (tramite Odissea), Gianluigi Viganò, Adrio Maria De Carolis per conto di Niteroi S.r.l. (i "Soci Rilevanti"), nonché Rotosud e D.Holding S.r.l. ("D.Holding") e comunicati al mercato in data 15 aprile 2014, Gianluigi Viganò si è impegnato, tra l'altro, ad esercitare i diritti di opzione ad esso spettanti e a sottoscrivere l'Aumento in Opzione fino ad un importo massimo di Euro 642.000 e Antonio Percassi (tramite Odissea) si è impegnato, tra l'altro, ad esercitare integralmente i diritti di opzione ad esso spettanti ed a sottoscrivere, per l'importo corrispondente l'Aumento in Opzione, nonché ad assicurare l'integrale sottoscrizione dell'Aumento in Opzione, anche eventualmente acquistando tutte le azioni rivenienti dall'Aumento in Opzione sottostanti i diritti di opzione non esercitati.

Ai fini dell'Aumento di Capitale dovrà essere redatto un apposito prospetto informativo in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 94 del TUF (con esclusivo riferimento all'Aumento in Opzione) ed all'articolo 113 del TUF (con riferimento sia all'Aumento in Opzione, sia all'Aumento Riservato), soggetto alla approvazione della Consob.

Per tali ragioni la presente Relazione è redatta anche in conformità allo schema n. 2 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti per illustrare la suddetta proposta di Aumento di Capitale.

2.2 MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE IN RAPPORTO ANCHE ALL'ANDAMENTO GESTIONALE DELLA SOCIETÀ

L'Aumento Riservato e l'Aumento in Opzione, come descritti nelle lettere A) e B) del precedente paragrafo 2.1 (congiuntamente, l'Aumento di Capitale), sono da effettuarsi nel contesto ed ai fini dell'esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione.

L'Aumento di Capitale, quale parte essenziale degli Accordi di Ristrutturazione, costituisce per la Società, anche grazie all'ingresso nella compagine sociale del nuovo socio Rotosud attraverso l'Aumento

Riservato, il mezzo per recuperare le condizioni di continuità aziendale altrimenti insussistenti avuto riguardo alla situazione finanziaria della Società.

La Società ha infatti maturato perdite che hanno ridotto il capitale sociale al di sotto del minimo legale. L'esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione e quindi l'adempimento di tutti gli impegni ivi previsti, tra i quali l'esecuzione dell'Aumento di Capitale, sono quindi necessari per il recupero della consistenza patrimoniale della Società. Diversamente, la Società dovrà adottare le deliberazioni inerenti allo scioglimento e alla liquidazione della Società ai sensi dell'articolo 2484, n. 4 del Codice Civile.

I proventi derivanti dall'operazione sono quindi destinati a supportare le azioni previste dagli Accordi di Ristrutturazione.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili e di assunzioni che si ritengono ragionevoli, ritiene che, in una prospettiva evolutiva del contesto economico e di mercato, il miglioramento della situazione finanziaria della Società che risulterà per effetto della definitiva esecuzione di tutti gli impegni previsti dagli Accordi di Ristrutturazione potrà permettere alla Società di disporre delle condizioni operative necessarie a raggiungere il risanamento della gestione ed il mantenimento del presupposto della continuità aziendale, agevolandosi così il rilancio delle prospettive di sviluppo industriale del Gruppo.

2.3 RAGIONI DELL'ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE CON RIFERIMENTO ALL'AUMENTO RISERVATO

Come anticipato, l'Aumento di Capitale che il Consiglio di Amministrazione di Dmail intende sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria nel contesto ed ai fini dell'esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione, è complessivamente inscindibile per il suo intero importo e si articola in due *tranche* consistente rispettivamente nell'Aumento Riservato e nell'Aumento in Opzione.

L'Aumento Riservato, prima *tranche* dell'Aumento di Capitale, consiste in un aumento di capitale sociale a pagamento in via inscindibile riservato a Rotosud e, quindi, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile.

La scelta di escludere il diritto di opzione con riferimento all'Aumento Riservato è finalizzata a consentire l'ingresso di Rotosud nella compagine sociale di Dmail, funzionale a garantire il risanamento della Società ed il buon esito degli Accordi di Ristrutturazione e, quindi, il rafforzamento della Società e del Gruppo.

Si fa infatti precisazione che solo il concorso (unitamente agli impegni assunti da Odissea) degli impegni assunti da Rotosud sopra meglio illustrati consente di poter prospettare il soddisfacimento del fabbisogno finanziario necessario per l'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale, come detto inscindibile nel suo complesso, e indispensabile al superamento della situazione di squilibrio patrimoniale della Società.

2.4 ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nelle tabelle che seguono si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato, a breve e a medio/lungo termine della Società e del Gruppo, alla data del 31 marzo 2014 (come risultante

dalla Situazione Patrimoniale), nonché alla data del 31 dicembre 2013 (come risultante dal Progetto di Bilancio). Sono presentati anche i dati comparativi del bilancio di esercizio e consolidato 2012.

Posizione finanziaria netta di Dmail

	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DMAIL GROUP S.P.A (Euro Migliaia)		31/03/2014	31/12/2013	31/12/2012
A	Cassa e altre disponibilità liquide		1	88	10
B	Titoli detenuti per la negoziazione			0	0
C	Liquidità	A+B	1	88	10
D	Crediti finanziari correnti		0	0	0
E	Debiti bancari correnti		(16.880)	(16.505)	(14.947)
F	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine		(4.197)	(4.174)	(4.043)
G	Altri debiti finanziari correnti (leasing finanziari)		0	(10)	(10)
H	Altri debiti finanziari correnti (comprende fair value derivati)		(10.215)	(9.962)	(9.920)
I	Indebitamento finanziario corrente	E+F+G+H	(31.293)	(30.651)	(28.920)
J	Indebitamento finanziario corrente netto	I+D+C	(31.291)	(30.563)	(28.911)
K	Debiti bancari non correnti		0	0	0
L	Altri debiti non correnti (leasing finanziari)		0	0	0
M	Altri debiti non correnti		0	0	0
N	Altri debiti non correnti (debiti verso soci di minoranza)		0	0	0
O	Indebitamento finanziario non corrente	K+L+M+N	0	0	0
P	Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006	J+O	(31.291)	(30.563)	(28.911)

Posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo

	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA (Euro Migliaia)		31/03/2014	31/12/2013	31/12/2012
A	Cassa		68	45	188
B	Altre disponibilità liquide		632	1.430	3.022
C	Titoli detenuti per la negoziazione		0		
D	Liquidità	A+B+C	700	1.476	3.210
E	Crediti finanziari correnti		0	0	0
F	Debiti bancari correnti		(23.614)	(23.286)	(23.038)
G	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine		(4.712)	(4.695)	(4.676)
H	Altri debiti finanziari correnti		(2.254)	(2.025)	(939)
I	Indebitamento finanziario corrente	F+G+H	(30.581)	(30.005)	(28.653)
J	Indebitamento finanziario corrente netto	D+E+I	(29.880)	(28.530)	(25.444)
K	Debiti bancari non correnti		(231)	(243)	(556)
L	Obbligazioni Emesse		0		
M	Altri debiti non correnti		(936)	(948)	(1.000)
N	Indebitamento finanziario non corrente	K+L+M	(1.167)	(1.191)	(1.555)
O	Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006	J+N	(31.047)	(29.721)	(26.999)

Posizione finanziaria netta delle attività destinate alla dismissione					
A	Cassa		6	1	2
B	Altre disponibilità liquide		75	108	135
C	Titoli detenuti per la negoziazione		0		
D	Liquidità	A+B+C	81	109	138
E	Crediti finanziari correnti		7	0	0
F	Debiti bancari correnti		(35)	(78)	
G	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine		0		
H	Altri debiti finanziari correnti		(17)		
I	Indebitamento finanziario corrente	F+G+H	(52)	(78)	0
J	Indebitamento finanziario corrente netto	D+E+I	36	31	138
K	Debiti bancari non correnti		0		
L	Obbligazioni Emesse		0		
M	Altri debiti non correnti		(24)		
N	Indebitamento finanziario non corrente	K+L+M	(24)	0	0
O	Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006	J+N	13	31	138

Indebitamento finanziario netto totale			(31.035)	(29.690)	(26.861)
---	--	--	-----------------	-----------------	-----------------

2.5 INDICAZIONI GENERALI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO IN CORSO

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che le azioni poste in essere ed in corso di attuazione attraverso l'esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione e sulla base degli impegni ivi assunti da tutti i soggetti coinvolti, come anche descritti nella presente Relazione, siano tali da consentire al Gruppo di operare in una situazione di continuità aziendale grazie al previsto rafforzamento patrimoniale, all'immissione di nuove risorse finanziarie e alla rimodulazione dei termini di rimborso dei finanziamenti esistenti, fornendo altresì – in una prospettiva evolutiva del contesto economico e di mercato – nuove prospettive di crescita e sviluppo.

In sintesi, si ricorda che gli Accordi di Ristrutturazione prevedono:

- la fusione per incorporazione di Dmedia Commerce in Dmail, ai sensi degli artt. 2505, comma 1 e 2501-ter, comma 3 del Codice Civile;
- un rafforzamento patrimoniale della Società mediante l'Aumento di Capitale per complessivi Euro 15.282.000 e
- la rimodulazione del debito esistente e in particolare lo stralcio dei crediti chirografari delle banche che hanno sottoscritto gli Accordi di Ristrutturazione nella misura di circa il 60%, la stipulazione di un accordo di moratoria per i debiti finanziari verso le controllate (Dmedia Group S.p.A., Dmedia Commerce S.p.A., Dservice S.r.l.).

Tali iniziative rappresentano pertanto gli elementi fondanti in base ai quali si ritiene ricorra il principio della continuità aziendale nella redazione della Relazione Finanziaria Annuale.

Dal punto di vista gestionale si ritiene che nell'esercizio 2014 la Società possa recuperare un nuovo dinamismo commerciale e con esso un risultato economico in forte miglioramento anche grazie alla possibilità di accedere nuovamente al credito bancario, che non era accessibile durante la pendenza del processo di ristrutturazione.

2.6 ESISTENZA DI CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO. EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO

A) Aumento Riservato

Trattandosi di un aumento di capitale riservato a Rotosud non sono previsti consorzi di garanzia e/o collocamento, né altre forme di collocamento.

Come comunicato al mercato in data 15 aprile 2014, in forza degli accordi intercorsi in data 11 aprile 2014 Rotosud si è impegnata *inter alia* a sottoscrivere integralmente l'Aumento Riservato.

B) Aumento in Opzione

Seppure non sia prevista la costituzione di consorzi di garanzia e/o collocamento, in forza degli accordi intercorsi in data 11 aprile 2014 tra i Soci Rilevanti, Rotosud e D.Holding e comunicati al mercato in data 15 aprile 2014, Gianluigi Viganò si è impegnato, tra l'altro, ad esercitare i diritti di opzione a sé spettanti e a sottoscrivere l'Aumento in Opzione fino ad un importo massimo di Euro 642.000 e Antonio Percassi (tramite Odissea S.r.l.) si è impegnato, tra l'altro, ad esercitare integralmente i diritti di opzione a sé spettanti ed a sottoscrivere, per l'importo corrispondente l'Aumento in Opzione, nonché ad assicurare l'integrale sottoscrizione dell'Aumento in Opzione, anche eventualmente acquistando tutte le azioni rivenienti dall'Aumento in Opzione sottostanti i diritti di opzione non esercitati.

2.7 CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI E RAPPORTO DI ASSEGNAZIONE

A) Aumento Riservato

La disposizione di cui all'art. 2441, comma 6, cod. civ. richiede, quando la società esclude il diritto di opzione, che il prezzo di emissione delle nuove azioni debba essere determinato in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le società quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre. Nel presente caso il tema presenta tuttavia profili peculiari.

Si ricorda che la società è in una situazione rilevante ai fini dell'art. 2447 del cod.civ e , l'operazione di ricapitalizzazione è posta in essere in virtù di un accordo di ristrutturazione di debiti bancari ai sensi dell'articolo 182-bis della Legge Fallimentare che ne condiziona, e al tempo stesso è condizionata a, il decreto di Omologa richiesto al Tribunale di Milano. Tale operazione, all'esito del compiuto adempimento di tutti gli impegni previsti nell'Accordo di Ristrutturazione comporterà, tra gli altri, un effetto positivo sul patrimonio netto almeno per i seguenti aspetti:

- a) Euro 15.282.000 con la liberazione integrale dell'aumento di capitale in parte riservato e in parte

in opzione al mercato;

- b) Euro 10.055.245 per lo stralcio bancario ai sensi degli accordi intercorsi con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Monte dei Paschi Siena S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A., Unicredit S.p.A. Banco Popolare Soc. Coop. e Credito Bergamasco S.p.A. e Cassa Lombarda S.p.A.

Per contro, in assenza della più volte descritta manovra finanziaria di ristrutturazione del debito e ricapitalizzazione societaria, la Società avrebbe un valore nullo, o addirittura ampiamente negativo, alla luce della situazione di deficit del patrimonio netto e pertanto nullo sarebbe il valore detenuto da ciascuno degli azionisti attuali.

In ragione di quanto sopra, la ratio dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ. e dell'art. 158 del TUF è, per definizione, soddisfatta. Infatti, l'effetto diluitivo che i soci attuali subiscono almeno in parte quale conseguenza della soppressione del diritto di opzione per circa la metà dell'aumento di capitale in corso di delibera, non comporterà, per gli stessi, alcuna perdita di valore delle azioni ad oggi detenute ma, anzi, la conservazione da parte dei soci attuali di una, seppur decisamente modesta, frazione del capitale sociale che rappresenterà un incremento del valore della loro partecipazione.

Quanto alle quotazioni di borsa, delle quali dovrebbe tenersi anche conto ai sensi della sopra menzionata disposizione ai fini della determinazione del valore della società, si osserva che le stesse risultano influenzate da fattori di natura speculativa amplificati dalla volatilità e dalla scarsa liquidità del titolo. Vale la pena infatti precisare che nel dicembre 2012, antecedentemente all'annuncio dell'operazione di ingresso di soci esterni alla compagine societaria i corsi di borsa erano decisamente inferiori a quelli attuali pur in presenza di volumi di transazioni poco significativi anche a tale data. Ciò può trovare giustificazione nel fatto che il prezzo di borsa incorpora anche aspettative degli investitori in ordine alla Società, non necessariamente razionali e coerenti con le informazioni disponibili al mercato anche con riguardo al reale stato di fatto in cui si trova la società. Non è infatti infrequente che in situazioni quali quella in esame, indipendentemente dall'informativa resa in ordine alla situazione patologica di crisi, il mercato azionario non consideri la conseguente perdita del valore dell'azione e pertanto l'andamento dei prezzi ufficiali dei titoli quotati non risulta rappresentativo dell'effettivo valore del capitale economico delle società in stato di crisi, attribuendo un valore ingiustificato alla luce della certezza di perdere completamente il proprio interesse patrimoniale da parte dell'azionista. Sulla base di quanto sopra esposto gli Amministratori hanno reputato che il corso di borsa degli ultimi sei mesi non sia rappresentativo dell'effettivo valore corrente della Società, anche in considerazione del fatto che l'ingresso nel capitale sociale dei nuovi azionisti a sostegno della Società rappresenta il presupposto essenziale per il risanamento della stessa.

Per le ragioni sopra esposte si ritiene pertanto utile seguire il criterio valutativo dei flussi di cassa attualizzati, metodo utilizzato anche dagli esperti incaricati dal Consiglio di Amministrazione, Meridie Advisory S.r.l. e Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. (o "EY"), quest'ultima su richiesta del consigliere indipendente, ed ampiamente illustrato nelle rispettive *fairness opinion*.

Il metodo del *Discounted Cash Flow* ("DCF") determina il valore del capitale investito di un'azienda attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi ("FCFO"), generati dalla stessa sulla base del

costo medio ponderato del capitale ("weighted average cost of capital" oppure "WACC"), alla quale si somma il valore residuo ("Terminal Value") determinato attraverso una stima dei flussi di cassa operativi netti di lungo periodo. Pertanto, in tale ambito, si ipotizza che il valore dell'impresa oggetto di valutazione sia funzione dei flussi di cassa generati dall'attività caratteristica attualizzati a un tasso che rappresenta il costo opportunità del capitale investito. Al valore così ottenuto ("Enterprise Value") viene sottratta la posizione finanziaria netta alla data di riferimento della valutazione, nella fattispecie il 31 dicembre 2013, al fine di ottenere il valore economico della Società.

In particolare gli Amministratori hanno fatto riferimento alla valutazione sviluppata con il metodo del DCF dall'*advisor* EY, prevalente in quanto incaricato su indicazione del consigliere indipendente, che stima un valore economico, inclusivo dei versamenti in c/futuro aumento di capitale, già effettuati alla data della valutazione, di circa Euro 3,4 milioni come di seguito illustrato.

I flussi di cassa operativi relativi al periodo esplicito sono stati determinati sulla base del Piano 2014-2018 del Gruppo Dmail, asseverato, ancillare alla proposta di ristrutturazione del debito presentata ai sensi dell'art 182-bis Legge Fallimentare.

Il WACC è stato stimato da EY pari al 10,43%, quale tasso ponderato tra il 9,90% e l'11,12%, per tener conto dei differenti premi di rischio specifici attribuibili ai due segmenti di business Media Locali ("Dmedia Group") e Media Commerce ("Dmedia Commerce") in cui opera la Società, come da tabella di seguito illustrata.

WACC	DMedia Group	DMedia Commerce
Risk-free rate	4,14%	4,14%
Equity risk premium	5,00%	5,00%
Beta Unlevered	0,74	0,83
Struttura finanziaria (D/E)	0,49	0,22
Aliquota Fiscale	27,50%	27,50%
Beta Levered	1,00	0,96
Specific risk premium	3,81%	3,81%
Costo del capitale proprio [Ke]	12,96%	12,74%
Costo dei debiti onerosi [Kd]	5,04%	5,04%
Aliquota Fiscale (tc)	27,50%	27,50%
Costo del debito netto [Kd x (1-tc)]	3,65%	3,65%
E/(E+D) [We]	67,09%	82,20%
D/(E+D) [Wd]	32,91%	17,80%
WACC [Ke x We + Kd x (1-tc) x Wd]	9,90%	11,12%
EBITDA 2018	3.308,7	2.559,5
Fattore di ponderazione	56,4%	43,6%
WACC Dmail Group	10,43%	

Le assunzioni di EY alla base del calcolo del WACC sono di seguito riportate:

- Risk-free rate – Il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 6 mesi (rispetto alla data di riferimento della valutazione) dei rendimenti sui titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo.
- Equity risk premium – L'*equity risk premium* adottato è pari al 5%, tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai Paesi industrializzati sia con la prassi professionale.
- Beta – Il coefficiente beta è stato stimato sulla base di due panel di società quotate operanti, rispettivamente, nel settore dei media e nel settore commerce (*on-line*, catalogo e punti vendita fisici).
- Specific risk premium – Ai fini della presente valutazione, è stato applicato un premio specifico per il rischio pari al 3,81%, ritenuto idoneo a tenere conto della rischiosità connessa alle dimensioni della Società.
- Costo dei debiti onerosi – Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari alla media a 6 mesi (rispetto alla data di riferimento) dell'indice sui rendimenti delle obbligazioni denominate in Euro, emesse da società con rating BB.
- Aliquota fiscale – E' stata adottata l'aliquota di imposta societaria correntemente in vigore in Italia (IRES), pari al 27,5%.
- Struttura finanziaria – E' stato adottato un *debt/equity ratio* specifico per ciascuna delle due aree di business, calcolato sulla base del dato medio espresso dai panel di società comparabili selezionate. Il dato di *market capitalization* utilizzato ai fini della stima è pari alla media dei valori registrati nei sei mesi precedenti la data di riferimento.

La determinazione del Terminal Value è stata effettuata attualizzando i FCFO dell'ultimo anno di piano. In particolare si è considerato che tali flussi di cassa siano rappresentativi della capacità futura di lungo periodo della Società di generazione di flussi di cassa, a seguito dell'entrata a regime delle strutture e degli interventi effettuati nel corso degli anni precedenti (coerentemente con quanto indicato nel Piano Industriale stesso) ed ipotizzando degli investimenti di sostituzione/mantenimento in linea con l'ultimo anno di Piano. Nella determinazione del FCFO di regime si è considerato, in un'ottica di lungo periodo, un tasso di crescita del business pari al 1,8% annuo, in linea con il dato medio dell'indice italiano dei prezzi al consumo ("CPI") per il periodo 2019-2044.

EY ha inoltre considerato nella stima del valore del capitale economico della Società, quale surplus asset, il valore delle partecipazioni non consolidate, assunto in misura pari al valore contabile in quanto ritenuto rappresentativo del valore di mercato delle stesse, e, quale *liabilities*, il valore attuale dell'esborso stimato in favore dei creditori bancari chirografari a titolo *earn-out*, a partire dal 1 gennaio 2019.

La tabella presentata di seguito riassume la valutazione di EY dell'Equity Value della Società sulla base del metodo del DCF:

Valori in Euro migliaia

Sommatoria FCFO attualizzati	(96,4)
WACC	10,43%
Tasso di crescita perpetua (g)	1,8%
Terminal Value	35.830,2

Terminal Value attualizzato	22.926,9
Business Enterprise Value	22.830,5
Partecipazioni non consolidate	1.055,0
Valore attuale Earn-out	(435,6)
Total Enterprise Value	23.449,9
<i>Posizione Finanziaria Netta</i>	<i>(29.288,7)</i>
<i>Stralcio debito bancario (al netto dei costi di procedura)</i>	<i>9.486,0</i>
<i>Versamenti in c/aumento di capitale sociale</i>	<i>2.792,4</i>
Posizione Finanziaria Netta post stralcio e post versamenti in c/aumento capitale	(17.010,3)
TFR	(2.085,8)
Equity Value ante Minorities	4.353,8
Minorities	(947,0)
Equity Value	3.406,8

Peraltro gli Amministratori, ravvisata la necessità di apportare alcuni correttivi al fine di riflettere le più comuni prassi valutative, hanno elaborato autonome considerazioni, rettificando di conseguenza il valore economico stimato da EY, al fine di:

- eliminare l'effetto finanziario positivo generato dai versamenti soci in conto futuro aumento di capitale per Euro 2.792.400, in acconto rispetto al deliberando aumento di capitale di Euro 15.282.000 considerato da EY;
- rettificare di Euro 386,4 migliaia, il valore complessivo legato alla quota parte attribuibile alle minoranze della Società, che sono state apprezzate da EY in ragione del rispettivo valore contabile di Euro 947 migliaia, in luogo di un più idoneo valore economico attribuibile alle stesse, anche vista la natura strategica delle minoranze in seno alle medesime, stimabile in Euro 1.333,4 migliaia;
- eliminare il beneficio finanziario considerato da EY legato all'effetto dell'esdebitamento per circa Euro 9,5 milioni, assumendo quindi il buon esito degli Accordi di Ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis Legge Fallimentare, stante la stretta interdipendenza con le altre condizioni previste dall'accordo medesimo, ivi compresa la totale sottoscrizione dell'aumento di capitale in oggetto.

Sulla base dell'applicazione del metodo DCF, tenuto conto di quanto sopra esposto, il valore del capitale economico della Società, al 31 dicembre 2013, antecedente l'esdebitazione conseguente all'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione e l'integrale esecuzione del connesso aumento di capitale di Euro 15.282.000, risulta negativo per Euro 9,3 milioni e quindi nullo, valore che trova conferma anche nelle conclusioni raggiunte dall'*advisor* Meridie Advisory S.r.l., che stima negativo il valore del capitale economico della Società.

Tuttavia, nello scenario di voler considerare come anche riscontrabile in talune prassi valutative, l'effetto positivo legato all'esdebitamento bancario rettificando il valore economico stimato da EY della sola quota relativa alle minoranze in ragione del rispettivo *fair value* in luogo del valore contabile ed eliminando al contempo l'effetto positivo dei versamenti in conto aumento di capitale, si stimerebbe un valore economico della Società pari ad Euro 228.000, come di seguito illustrato:

Valori in Euro migliaia	
Equity Value Report Valutazione EY	3.406,8
Storno beneficio finanziario versamento soci 2013	(1.892,4)
Storno beneficio finanziario versamento soci 2014	(900,0)
Rettifica Minorities	(386,4)
Equity Value	228,0

Pertanto gli Amministratori, sulla base di un valore del capitale economico di Dmail compreso tra 0 ed Euro 228.000 e di conseguenza di un valore unitario compreso tra 0 e 0,150 per azione hanno ritenuto ragionevole ed opportuno attribuire un valore positivo alle azioni di nuova emissione al servizio dell'Aumento Riservato fissandone il prezzo pari al limite massimo dell'intervallo individuato, e cioè pari a Euro 0,150 per azione (zero-virgola-centocinquanta) a titolo di capitale sociale.

Come meglio precisato al paragrafo successivo, unitamente alle azioni di nuova emissione provenienti dall'Aumento in Opzione, ciò comporta l'emissione di complessive n. 104.528.877 azioni di nuova emissione di cui n. 51.551.333 azioni a servizio dell'Aumento Riservato.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto anche delle indicazioni ricevute dai predetti consulenti finanziari, ritiene che alla luce dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ. il "prezzo di emissione" rinveniente dall'Aumento Riservato sia congruo e non pregiudizievole per gli attuali azionisti della Società, anche considerando che tale aumento di capitale è necessario e rappresenta condizione essenziale per l'attuazione delle misure previste nell'Accordo di Ristrutturazione di Dmail e nel relativo Piano, stante l'attuale stato di crisi finanziaria e deficit patrimoniale in cui è venuta a trovarsi la Società.

La società incaricata della revisione legale di Dmail, Deloitte & Touche S.p.A., dovrà rilasciare, ai sensi dell'articolo 2441, comma 6 del Codice Civile e dell'articolo 158 del TUF, il parere di congruità del prezzo di emissione.

B) Aumento in Opzione

Per quanto attiene all'Aumento in Opzione, fatte salve tutte le considerazioni valutative illustrate in dettaglio al precedente punto A) del paragrafo 2.7, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 11/12 giugno 2014 ha deliberato altresì di proporre all'Assemblea che il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie rivenienti dall'Aumento in Opzione sia deliberato riconoscendo uno sconto del 5% al fine di favorire il mantenimento di un flottante significativo.

A tal fine è stato approvato un prezzo di emissione pari ad Euro 0,1425 per azione (zero-virgola-centoquarantadue/5) a titolo di capitale sociale che comporterà l'emissione di n. 52.977.544 nuove azioni a servizio dell'Aumento in Opzione.

Il rapporto di assegnazione delle azioni rivenienti dall'Aumento in Opzione è, alla data della presente Relazione, pari a 34,625 azioni di nuova emissione per ogni azione ordinaria della Società già in circolazione.

2.8 AZIONISTI CHE HANNO MANIFESTATO LA DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE LE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE NONCHÉ GLI EVENTUALI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

A) Aumento Riservato

Si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo 2.6 (A) della presente Relazione.

B) Aumento in Opzione

Si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo 2.6 (B) della presente Relazione

2.9 PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE

A) Aumento Riservato

In considerazione del fatto che l'Assemblea della Società per l'approvazione dell'operazione è stata convocata in sede straordinaria per il giorno 23 luglio 2014 in prima convocazione, si prevede che l'esecuzione dell'Aumento Riservato possa avere luogo nel periodo compreso tra settembre 2014 e ottobre 2014 e comunque entro il termine di un anno dalla data della delibera subordinatamente al realizzarsi delle condizioni previste negli Accordi di Ristrutturazione.

B) Aumento in Opzione

Il perfezionamento dell'esecuzione dell'Aumento in Opzione è attualmente previsto, compatibilmente con l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità regolamentari, indicativamente nel periodo compreso tra settembre 2014 e novembre 2014 e comunque entro il termine di un anno dalla data della delibera.

Si ricorda che l'avvio dell'offerta in opzione delle nuove azioni potrà avvenire solo dopo la pubblicazione del relativo prospetto informativo, previa approvazione da parte delle competenti Autorità.

2.10 DIRITTO DI GODIMENTO DELLE AZIONI

Le azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale avranno godimento regolare e garantiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni ordinarie Dmail già in circolazione al momento dell'emissione.

2.11 EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI *PRO-FORMA*

Di seguito si forniscono alcune informazioni *pro forma* degli effetti, sulla situazione patrimoniale e

finanziaria della Società stimata al 31 dicembre 2013 della Riduzione del Capitale, dell'Aumento del Capitale e dell'esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione, tenuto conto che tutte le suddette operazioni sono indissolubilmente connesse tra loro.

I dati sotto rappresentati riferiti al *pro-forma* 31 dicembre 2013 sono stati predisposti sulla base delle seguenti ipotesi:

- aumento di capitale per Euro 15,282 milioni;
- costi connessi all'operazione di aumento di capitale per un importo complessivo pari ad Euro 0,6 milioni che, in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) saranno portati a diretta riduzione del capitale sociale;
- effetto positivo derivante dallo stralcio nei confronti del sistema bancario come previsto dagli Accordi di Ristrutturazione per un importo pari ad Euro 9,5 milioni al netto dei relativi costi professionali.

ATTIVITÀ – SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (Valori in euro)	31/12/2013	31/12/2013 pro-forma	Variazioni
Attività non correnti			
Attività immateriali	0	0	0
Attività immateriali a vita definita	0	0	0
Attività materiali	0	0	0
Immobili, impianti e macchinari	4.614.781	4.614.781	0
Altre attività non correnti	0	0	0
Partecipazioni	17.959.032	17.959.032	0
Crediti vari e altre attività non correnti	116	116	0
Titoli e crediti finanziari	0	0	0
Attività per imposte anticipate	2.372.757	2.372.757	0
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	24.946.686	24.946.686	0
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Crediti tributari	359.137	359.137	0
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	1.264.046	1.264.046	0
Titoli diversi dalle partecipazioni	0	0	0
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	0	0	0
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	87.708	12.307.308	12.219.600
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	1.710.890	13.930.490	12.219.600
TOTALE ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	26.657.577	38.877.177	12.219.600

PASSIVITA' – SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (Valori in euro)	31/12/2013	31/12/2013 pro-forma	Variazioni
Patrimonio Netto			
Quota di pertinenza della Capogruppo	(18.949.136)	5.218.109	24.167.245
Quota di pertinenza dei Terzi			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(18.949.136)	5.218.109	24.167.245
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	0	0	0
TFR e altri fondi relativi al personale	0	0	0
Fondo imposte differite	1.290.982	1.290.982	0
Fondo per rischi e oneri futuri	6.352.455	6.352.455	0
Passività per locazione finanziarie	0	0	0
Debiti vari e altre passività non correnti		0	0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	7.643.437	7.643.437	0
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	30.640.684	18.693.039	(11.947.645)
Passività per locazione finanziarie	9.951	9.951	0
Debiti tributari	122	122	0
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	7.312.519	7.312.519	0
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	37.963.275	26.015.631	(11.947.645)
TOTALE PASSIVITA'	45.606.713	33.659.068	(11.947.645)
TOTALE PASSIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE			
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	26.657.577	38.877.177	12.219.600

	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DMAIL GROUP S.P.A (Euro Migliaia)		31/12/2013	31/12/2013 pro-forma	variazione
A	Cassa e altre disponibilità liquide		88	12.307	12.220
B	Titoli detenuti per la negoziazione		0	0	0
C	Liquidità	A+B	88	12.307	12.220
D	Crediti finanziari correnti		0	0	0
E	Debiti bancari correnti		(16.505)	(6.450)	10.055
F	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine		(4.174)	(4.174)	0
G	Altri debiti finanziari correnti (leasing finanziari)		(10)	(10)	0
H	Altri debiti finanziari correnti (comprende fair value derivati)		(9.962)	(8.070)	1.892
I	Indebitamento finanziario corrente	E+F+G+H	(30.651)	(18.703)	11.948
J	Indebitamento finanziario corrente netto	I+D+C	(30.563)	(6.396)	24.167
K	Debiti bancari non correnti		0	0	0
L	Altri debiti non correnti (leasing finanziari)		0	0	0
M	Altri debiti non correnti		0	0	0
N	Altri debiti non correnti (debiti verso soci di minoranza)		0	0	0
O	Indebitamento finanziario non corrente	K+L+M+N	0	0	0

P	Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006	J+0	(30.563)	(6.396)	24.167
---	--	-----	----------	---------	--------

2.12 EFFETTI SUL VALORE UNITARIO DELLE AZIONI

Nelle tabella che segue sono descritti gli effetti diluitivi derivanti dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale.

	Numero azioni	%	Valore unitario	Valore di esercizio
Azioni Attuali	1.530.000 az.	1,44 %		
Azioni derivanti da Aumento Riservato	51.551.333 az.	48,61 %	0,1500 €/az.	7.732.700 €
Azioni derivanti da Aumento in Opzione	52.977.544 az.	49,95 %	0,1425 €/az.	7.549.300 €
TOTALE AZIONI	106.058.877 az.	100,00%		15.282.000 €

3. MODIFICHE STATUTARIE

In caso di approvazione da parte degli Azionisti della proposta di Riduzione del Capitale e dell'Aumento di Capitale di cui alla presente Relazione, sarà necessaria la conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto della Società.

Si riporta di seguito l'esposizione a confronto del testo dell'articolo 5 dello Statuto vigente e del testo del nuovo Statuto di cui si propone l'adozione. Si riporta in evidenza, nel testo vigente dello Statuto, mediante scrittura in corsivo e in grassetto, il testo proposto per la variazione che si intende apportare e, conseguentemente, il testo del nuovo Statuto che sarà adottato dalla Società a seguito della delibera assembleare.

Testo vigente	Testo proposto
Art. 5 (Capitale sociale e azioni)	Art. 5 (Capitale sociale e azioni)
5.1 Il capitale sociale è di Euro 15.300.000 (quindicimilionitrecentomila) <i>diviso in n. 1.530.000 (unmilione cinquecentotrentamila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e potrà essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea anche con conferimenti di beni in natura o di crediti o mediante compensazione di debiti liquidi ed esigibili della Società. Le azioni ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Ogni azione da diritto ad un voto.</i>	Invariato.
5.2 I soci dovranno effettuare i versamenti sulle azioni ai termini di legge secondo le modalità	Invariato.

<p>ritenute opportune dal Consiglio di Amministrazione.</p>	
<p>5.3 Per le operazioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano le norme di legge. La delibera di aumento del capitale sociale può escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione del revisore legale o della società di revisione legale. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile.</p>	<p>Invariato.</p>
<p>5.4 L'Assemblea straordinaria dei soci può attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.</p>	<p>Invariato.</p>
<p>5.5 L'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare, a norma dell'articolo 2349, primo comma del Codice Civile, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro.</p>	<p>Invariato.</p>
<p>5.6 L'Assemblea straordinaria del [6-7] maggio 2012, ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, ha deliberato (i) un aumento del capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, per un importo complessivo massimo di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2012, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare da offrirsi in opzione agli azionisti; (ii) un ulteriore aumento del capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, al servizio dell'esercizio dei warrant abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie</p>	<p>Eliminato</p>

emesse a seguito dell'aumento di capitale in opzione di cui sopra, per l'ammontare complessivo di massimi Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2015.

5.6 L'assemblea straordinaria del [•] ha deliberato, subordinatamente all'omologazione definitiva degli accordi di ristrutturazione della Società ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare depositati per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano in data 9 maggio 2014, ed all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui a seguito:

(i) di ridurre il capitale sociale da Euro 15.300.000,00 (quindicimilioni trecentomila virgola zero) ad Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero), senza annullamento azioni;

(ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via complessivamente inscindibile per il suo intero importo e da eseguirsi in due tranche, da Euro 120.000 (centoventimila virgola zero) ad Euro 15.282.000 (quindicimilioni duecentotantaduemila virgola zero) in particolare mediante:

- un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via inscindibile, costituente la prima tranche, per un importo complessivo pari ad Euro 7.732.700,00 (settemilioni settecentotrentaduemila settecento, virgola zero), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, mediante emissione di n. 51.551.333 azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 0,1500 per azione, a titolo di capitale sociale, da eseguirsi entro un anno dalla data della delibera;

(ii) un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via inscindibile, costituente la seconda tranche, per un importo complessivo pari ad Euro 7.549.300 (settemilioni cinquecentoquarantanovemila trecento virgola zero), mediante emissione di n. 52.977.544 azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 0,1425 per azione a titolo di capitale sociale, da offrire in opzione agli aventi diritto. Tale aumento è da eseguirsi

	<p>entro un anno dalla data della delibera.</p> <p>A seguito dell'esecuzione delle operazioni di cui precedenti punti (i) e (ii), il consiglio di amministrazione è delegato a procedere ad ogni formalità conseguente, ivi incluso l'aggiornamento dello statuto sociale ed il conseguente deposito presso il Registro delle Imprese.</p>
--	--

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene che le modifiche statutarie sopra descritte comportino per gli Azionisti di Dmail l'insorgere del diritto di recesso di cui all'articolo 2437 del Codice Civile.

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto esposto nella presente Relazione, qualora concordiate con quanto precede, Vi invitiamo ad assumere in sede straordinaria la seguente delibera nei suoi singoli punti che saranno messi in votazione secondo l'ordine riportato:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Dmail Group S.p.A., preso atto:

- *della situazione patrimoniale, completa del conto economico e della nota integrativa, della Società alla data del 31 marzo 2014;*
- *delle complessive perdite a detta data pari a Euro 35.018.976,56 che determinano un patrimonio netto negativo per Euro 19.720.734,6, configurando, quindi, la fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile;*
- *della relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi degli artt. 2446, 2447 e 2441, comma 5 e 6, del Codice Civile e degli articoli 72 e 74 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e quindi delle considerazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione stesso;*
- *delle osservazioni del Collegio Sindacale;*
- *del parere sulla congruità del "prezzo di emissione" rilasciato ai sensi degli articoli 2441, comma 6, cod. civ. e 158 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.*

DELIBERA

1. *di approvare, anche ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile la situazione patrimoniale, completa del conto economico e della nota integrativa, di Dmail Group S.p.A. alla data del 31 marzo 2014, corredata della relazione del Consiglio di Amministrazione e delle osservazioni del Collegio Sindacale;*
2. *di procedere, subordinatamente alla esecuzione dell'aumento di capitale di cui al punto 3 della*

presente delibera, alla copertura delle perdite complessive risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2014 pari a Euro 35.018.976,56 (a) per Euro 15.180.000,00 (quindicimilioni centoottantamila virgola zero), mediante riduzione del capitale sociale da Euro 15.300.000 (quindicimilioni trecentomila virgola zero) ad Euro 120.000,00 (centoventi mila virgola zero), senza annullamento di azioni, (b) per l'importo residuo, in parte mediante l'utilizzo delle sopravvenienze attive rivenienti dall'esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione ed in parte mediante l'esecuzione della successiva deliberazione di Aumento di Capitale di cui al punto 3 della presente delibera;

3. *di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via inscindibile complessivamente per il suo intero importo e da eseguirsi in due tranche, da Euro 120.000 (centoventimila virgola zero) ad Euro 15.282.000 (quindicimilioni duecentoottantaduemila virgola zero) in particolare mediante:*

(i) un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via inscindibile, costituente la prima tranche, per un importo complessivo pari ad Euro 7.732.700 (settemilioni settecentotrentadue mila settecento virgola zero), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile e da collocarsi interamente a favore della società Rotosud S.p.A., mediante emissione di n. 51.551.333 azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 0,1500 per azione, a titolo di capitale sociale, da eseguirsi entro il termine di un anno dalla data della delibera;

(ii) un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via inscindibile, costituente la seconda tranche, per un importo complessivo pari ad Euro 7.549.300 (settemilioni cinquecentoquarantanovemila trecento virgola zero), mediante emissione di n. 52.977.544 azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 0,1425 per azione, a titolo di capitale sociale, da offrire in opzione agli aventi diritto. Tale aumento in opzione, da sottoscrivere in denaro ovvero eventualmente anche mediante compensazione o rinuncia di crediti vantati nei confronti della Società, è da eseguirsi entro il termine di un anno dalla data della delibera.

4. *di subordinare l'efficacia delle deliberazioni di cui ai precedenti punti (2) e (3) all'omologazione definitiva degli accordi di ristrutturazione ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare sottoscritti tra la Società e le banche creditrici e depositati per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano ai sensi dell'articolo 182-bis, comma 2, della Legge Fallimentare in data 9 maggio 2014, nonché all'esecuzione del sopra deliberato aumento di capitale a pagamento, in via complessivamente inscindibile e in due tranche, restando inteso che ove non si verificasse detta condizione sospensiva entro il termine ultimo di un anno dalla data della delibera tali deliberazioni resteranno definitivamente inefficaci;*
5. *di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto Sociale come segue:*

Testo vigente Art. 5 (Capitale sociale e azioni)	Testo proposto Art. 5 (Capitale sociale e azioni)
5.1 Il capitale sociale è di Euro 15.300.000 (quindicimilionitrecentomila) diviso in n. 1.530.000 (unmilione cinquecentotrentamila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e potrà essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea anche con conferimenti di beni in natura o di crediti o mediante compensazione di debiti liquidi ed esigibili della Società. Le azioni ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Ogni azione da diritto ad un voto.	Invariato.
5.2 I soci dovranno effettuare i versamenti sulle azioni ai termini di legge secondo le modalità ritenute opportune dal Consiglio di Amministrazione.	Invariato.
5.3 Per le operazioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano le norme di legge. La delibera di aumento del capitale sociale può escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione del revisore legale o della società di revisione legale. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile.	Invariato.
5.4 L'Assemblea straordinaria dei soci può attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.	Invariato.
5.5 L'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare, a norma dell'articolo 2349, primo comma del Codice Civile, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro.	Invariato.
5.6 L'Assemblea straordinaria del [6-7] maggio 2012, ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, ha deliberato (i) un aumento del capitale sociale,	Eliminato

in forma scindibile e a pagamento, per un importo complessivo massimo di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2012, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare da offrirsi in opzione agli azionisti; (ii) un ulteriore aumento del capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, al servizio dell'esercizio dei warrant abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale in opzione di cui sopra, per l'ammontare complessivo di massimi Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2015.

Non presente

5.6 L'assemblea straordinaria del [•] ha deliberato, tra l'altro:

subordinatamente all'omologazione definitiva degli accordi di ristrutturazione della Società ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare depositati per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano in data 9 maggio 2014, ed all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui a seguito:

(i) di ridurre il capitale sociale da Euro 15.300.000,00 (quindicimilioni trecentomila virgola zero) ad Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero), senza annullamento azioni;

(ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via complessivamente inscindibile per il suo intero importo e da eseguirsi in due tranches, da Euro 120.000 (centoventimila virgola zero) ad Euro 15.282.000 (quindicimilioni duecentoottantaduemila virgola zero) in particolare mediante:

- un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via inscindibile, costituente la prima tranche, per un importo complessivo pari ad Euro 7.732.700,00 (settemilioni settecentotrentaduemila settecento, virgola zero), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile, mediante emissione di n. 51.551.333 azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 0,1500 per azione, a

	<p>titolo di capitale sociale, da eseguirsi entro un anno dalla data della delibera;</p> <p>(ii) un aumento di capitale sociale a pagamento ed in via inscindibile, costituente la seconda tranche, per un importo complessivo pari ad Euro 7.549.300 (settemilioni cinquecentoquarantanovemila trecento virgola zero), mediante emissione di n. 52.977.544 azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 0,1425 per azione, a titolo di capitale sociale, da offrire in opzione agli aventi diritto. Tale aumento è da eseguirsi entro un anno dalla data della delibera.</p> <p>A seguito dell'esecuzione delle operazioni di cui precedenti punti (i) e (ii), il consiglio di amministrazione è delegato a procedere ad ogni formalità conseguente, ivi incluso l'aggiornamento dello statuto sociale ed il conseguente deposito presso il Registro delle Imprese.</p>
--	---

6. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, anche in via disgiunta fra loro, ogni e qualsiasi potere e facoltà per dare esecuzione alle delibere che precedono e per adempiere ad ogni atto e/o formalità necessari a che le medesime siano iscritte nel Registro delle Imprese e, in particolare, (i) per dare esecuzione alla riduzione del capitale sociale e (ii) per dare esecuzione ai deliberati aumenti di capitale con tutte le facoltà occorrenti per il compimento di ogni atto necessario o incombente e con espressa facoltà, tra l'altro, di provvedere a quanto necessario od opportuno per l'attuazione degli stessi, nei termini di legge e sulla base degli accordi sottoscritti dalla società e predisporre e presentare ogni e qualsiasi documento richiesto ai fini dell'operazione deliberata, ivi compresi, a titolo esemplificativo, la documentazione di offerta, i documenti informativi e il/i prospetto/i informativo/i ovvero istanze e/o domande di autorizzazione o esenzione alle competenti Autorità;*
7. *di autorizzare il Presidente e l'Amministratore Delegato pro tempore in carica, anche in via disgiunta fra loro, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, di volta in volta, il testo degli articoli modificati dello statuto sociale, aggiornato con le variazioni apportate con la presente delibera ed a seguito della relativa esecuzione della stessa;*
8. *di autorizzare il Presidente e l'Amministratore Delegato pro tempore in carica, anche in via disgiunta fra loro, a compiere quanto necessario ed opportuno ad ottenere l'approvazione di legge alle predette deliberazioni con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque richiesta dalle autorità.*

Milano 20 giugno 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Angelo Rodolfi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Rodolfi'. The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'A'.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dmail S.p.A., Dott. Mauro Albani, dichiara – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 – che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione degli Amministratori corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili della Società.



Dott. Mauro Albani
(Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)